

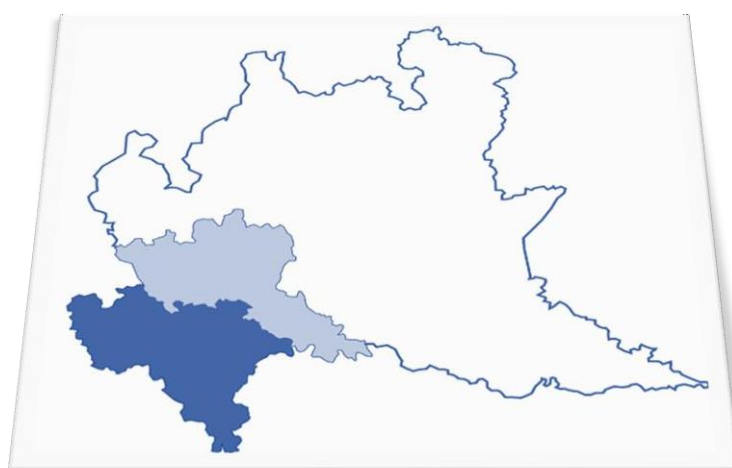


ASSOLOMBARDA

15 luglio 2020

RASSEGNA STAMPA

Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali



Sede di Pavia

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144



ASSOLOMBARDA

la Provincia
PAVESE

Appuntamento il 4 febbraio prossimo. Il rettore: «Motivo di orgoglio per la città, che ha mostrato unità nella lotta al Covid»

Il presidente Mattarella ospite d'onore dell'Università che compie 660 anni

PAVIA

È ufficiale: il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sarà a Pavia il prossimo 4 febbraio per celebrare i 660 anni dell'Università. Sarà infatti lui a presenziare all'inaugurazione dell'anno accademico 2020/21.

«Un onore per l'Ateneo»

Ad annunciare con soddisfazione la notizia a tutta la comunità accademica è stato il rettore Francesco Svelto. «La partecipazione del Presidente Mattarella non solo onora l'ateneo nel suo storico anniversario - ha sottolineato il rettore nel commentare la prestigiosa presenza in ateneo - ma è anche densa di significato nel periodo difficile che stiamo vivendo. Infatti, l'emergenza sanitaria ed economica rischia di allontanare i giovani dall'università rendendo più problematico il loro ingresso o favorendo gli abbandoni. È oggi invece quantomai necessario rimarcare l'importanza fondamentale della formazione superiore, per acquisire quelle competenze di cui la società contemporanea ha grande bisogno». Non sarà la prima volta per il presidente Mattarella a Pavia, che già fu ospite del Collegio Ghislieri il 13 giugno 2017, invitato dal rettore del Collegio Andrea Belvedere e dal presidente della Fondazione Ghislieri Gian Arturo Ferrari per celebrare i 450 di storia e di eccellenza culturale del Collegio. In quell'occasione rettore dell'ateneo pavese era Fabio Rugge. E Mattarella consegnò a Pavia - e in particolare al Ghislieri - parole di grande stima. «Il Ghislieri dà un grosso contributo alla nostra cultura nazionale, è un elemento di garanzia non soltanto per coloro che verranno oggi e in futuro al Collegio, ma per l'intero nostro Paese - disse nell'occasione - il Collegio è stato definito da Aldo Moro come luogo di cultura, dignità e tolleranza. E questo carattere, cambiando i tempi e le condizioni sociali, permane inalterato». Col passaggio alla Repubblica, ben sei presidenti hanno peraltro onorato Pavia della propria presenza. Si tratta di Luigi Einaudi nel 1955, Giovanni Gronchi nel 1961 (per le cerimonie celebrative del VI Centenario della fondazione dell'Università e per il conferimento al Capo dello Stato, della laurea "honoris causa" in scienze politiche), Francesco Cossiga nel 1986, Oscar Luigi Scalfaro nel 1993, Carlo Azeglio Ciampi nel 2006 e infine nel 2015 Giorgio Napolitano, che presenziò alla cerimonia di apertura del 655esimo anno accademico ricevendo la laurea honoris causa in Scienze politiche dalle mani del rettore Fabio Rugge.

La cerimonia

Ora l'Università si prepara con il rettore Francesco Svelto ad accogliere il settimo presidente ed a vivere questa cerimonia del 4 febbraio 2021, che assumerà appunto particolare rilievo, in quanto l'Università di Pavia celebrerà i 660 anni di fondazione. Lo "Studium generale" fu infatti istituito nel 1361 dall'imperatore Carlo IV di Lussemburgo: una scuola umanistica e medica di grande valore. Sempre nel 1361, Galeazzo II Visconti siglò il proclama di avvio del primo anno di studi. Fino all'inizio del XX secolo quella di Pavia fu l'unica università lombarda. «Il Presidente Mattarella rappresenta il riferimento ideale di questi valori - conclude il rettore Svelto - manifesta un'attenzione costante ai giovani e al loro futuro. Penso che la presenza del Presidente Mattarella - continua Svelto - debba rappresentare poi motivo di orgoglio per tutta la città di Pavia che, anche in questo periodo, ha dimostrato di saper rispondere con grande unità alle grandi sfide imposte dall'epidemia e dalla conseguente crisi economica e sociale».



ASSOLOMBARDA

la Provincia
PAVESE

Canneto Pavese

La ministra Bellanova a settembre in Oltrepo per la vendemmia



La ministra Teresa Bellanova

Ad inizio settembre la ministra dell'Agricoltura, Teresa Bellanova, sarà in Oltrepo Pavese per incontrare il mondo del vino locale, impegnato nella vendemmia.

Ad organizzare la visita è il gruppo di Italia Viva provinciale, che spinto per avere la Bellanova sul territorio oltrepadano proprio nel momento più importante per il settore, ovvero quello della raccolta delle uve. Il giorno e il programma della giornata sono in via di definizione, ma è quasi certo che la Bellanova visiterà alcune realtà vitivinicole locali e poi incontrerà, probabilmente all'Enoteca regionale di Broni, le istituzioni e i rappresentanti della filiera vitivinicola del territorio».

Non è escluso poi un passaggio in Lomellina per un incontro sulla risicoltura e, visto che l'iniziativa cadrà proprio in periodo elettorale, anche a Voghera e Vigevano, dove si vota per il rinnovo del consiglio comunale. «Anche il nostro territorio vitivinicolo sta soffrendo per il problema del Covid ed è quindi importante avere tra noi la ministra Bellanova per presentare un provvedimento importante come quello

della "vendemmia verde"» spiega la responsabile provinciale di Italia Viva, Emanuela Marchiafava.

In preparazione alla visita il referente per l'Oltrepo orientale di Iv, Daniele Filipponi, ha preparato un dossier per la ministra sulle criticità del territorio provinciale, dal ponte della Becca alla necessità di favorire la promozione del vino in bottiglia e degli itinerari turistici legati al mondo del vino.



ASSOLOMBARDA

la Provincia
PAVESE

**La prossima settimana il primo via ai cantieri appaltati dalla Provincia
Sarà rifatta interamente l'asfaltatura, sostituiti molti giunti sui cavalcavia**

Tangenziale, 4 mesi di lavori per renderla di nuovo sicura

VOGHERA

Buche, avvallamenti e proteste addio. La Provincia, con un investimento di un milione di euro, ha messo a punto un grosso intervento di sistemazione ed asfaltatura della tangenziale Voghera-Casteggio. Il cantiere partirà ufficialmente la settimana prossima dopo anni di attese e di rinvii. Possono tirare un sospiro di sollievo gli automobilisti che quotidianamente, percorrono questa strada e che in più occasioni hanno messo a dura prova ammortizzatori e pneumatici e che, spesse volte, hanno pagato a caro prezzo l'aver percorso questo tratto di strada. Tira un sospiro di sollievo il Comitato che da anni raccoglieva firme per chiedere ufficialmente alla Provincia di intervenire perché questa arteria ormai era a pezzi.

I numeri

I lavori, appaltati su progetto dell'Ufficio tecnico della Provincia avranno una durata di 120 giorni. Nel dettaglio è prevista la stabilizzazione a cemento misto ed emulsione bituminosa del corpo stradale per una profondità di 40 centimetri della tangenziale, in tratte fortemente ammalorate quali l'asse della rotatoria lato Pontecurone sino allo svincolo con la A 21, rampe di approccio comprese e in una tratta presso la curva in prossimità di Casteggio, che si rimette sulla provinciale 35 "dei Giovi". Prevista inoltre la realizzazione di gabbionate a sostegno del terrapieno in prossimità dello svincolo di Medassino. In programma anche la sostituzione di svariati giunti sui ponti, tra cui quelli in corrispondenza dei manufatti in attraversamento alla linea ferroviaria To-Pc e Mi-Ge. Per effettuare le opere è stata disposta la chiusura per tutta la giornata del tratto compreso tra Medassino e la rotatoria di Pontecurone nonché delle rampe dal 20 luglio all'1 agosto. Verrà posta in opera specifica segnaletica indicativa al fine di garantire la piena sicurezza agli utenti veicolari in transito.

«Era necessario intervenire»

Il presidente della Provincia, Vittorio Poma spiega: «La Provincia sta realizzando un corposo piano di investimenti sulla viabilità grazie all'attenta politica di riequilibrio delle proprie finanze messa faticosamente a punto negli ultimi anni. In questo contesto i lavori di manutenzione e sistemazione della tangenziale di Voghera, finanziati grazie al Patto per Lombardia, sono essenziali per garantire la sicurezza. Così come gli ulteriori interventi che stiamo realizzando in tutto l'Oltrepo collinare e montano. Cessati gli effetti del taglio assurdo di risorse la Provincia sta dimostrando l'importanza del suo ruolo per funzioni fondamentali come strade e scuole».



ASSOLOMBARDA

la Provincia
PAVESE

Vigevano

Superstrada, M5s replica a Lega e Fi «L'opera cambia»

«Il centrodestra, che non è stato capace in vent'anni di realizzare il progetto della superstrada Vigevano-Malpensa, finge di non aver compreso che la sentenza del Tar annulla di fatto la delibera Cipe, quindi di fatto il progetto non è approvata»: replicano così Simone Verni e Massimo De Rosa, consiglieri regionali del M5s Lombardia, agli esponenti di Lega e Forza Italia che ieri hanno sostenuto che la superstrada si farà come progettata. «La superstrada sarà revisionata - dicono Verni e De Rosa. - I soldi resteranno a disposizione dell'infrastruttura. Al posto di un progetto irrealizzato, ci saranno interventi mirati per migliorare la viabilità e il trasporto tra Vigevano e Milano».



ASSOLOMBARDA

la Provincia
PAVESE

Treni sulla Milano-Mortara

L'attacco dei pendolari «Sui Vivalto spariti la Regione ha mentito»

VIGEVANO

L'associazione MiMoAl che raggruppa i pendolari della linea Milano-Mortara-Alessandria, dopo aver letto le giustificazioni della Regione Lombardia sulla scomparsa dei tre treni Vivalto che circolavano sino a marzo, ha deciso di passare al contrattacco. «Imputare la scomparsa dei Vivalto ai lavori sulla cintura sud di Milano non ha senso, perché i treni sono scomparsi e marzo, mentre i lavori sono iniziati a fine giugno - dice il portavoce Franco Aggio. - Inoltre i Vivalto devono essere sottoposti a manutenzione ogni tre giorni e quindi anche questa motivazione non regge». Gli uffici regionali, dopo aver chiesto lumi a Trenord, avevano motivato l'eliminazione dei nuovi treni con lo svuotamento dei reflui, che avviene a Milano Fiorenza, un impianto posto a Nord del capoluogo milanese. «Abbiamo sottoposto il 18 febbraio scorso a Regione Lombardia e poi a Trenord una serie di proposte sulla manutenzione, proprio per scongiurare problemi - continua Aggio. - La prima era quella di spostare gli interventi ad Alessandria, con una convenzione con Trenitalia. Oppure di mandare i treni fuori servizio di notte a Milano Fiorenza passando dalla Voghera-Pavia oppure da Novara. Le nostre proposte non sono state prese in considerazione». Ma c'è di più. «Con questa risposta la Regione implicitamente ammette che ci sono problemi su manutenzione, sanificazione e pulizia dei treni. Noi chiediamo con quali tempi e modalità vengano svolte ora». La MiMoAl aveva anche cercato di fornire una possibile soluzione per evitare lo spezzatino sulla linea suburbana S9, spaccata nelle due tratte Albairate-San Cristoforo e Lambrate-Saronno per permettere la realizzazione della futura fermata di Milano Tibaldi. «L'idea - spiega il portavoce dei pendolari - è dividere nelle tratte Saronno-Rogoredo e Albairate-Porta Genova». Trenord assicura che da metà settembre torneranno a circolare i tre Vivalto sulla linea: sono treni ad ampia capienza e dotati di servizi ora preclusi sui convogli in servizio.



ASSOLOMBARDA

Link utili

Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

